EUDA
EUROPEAN UNION DRUGS AGENCY

Risultati chiave del Progetto di indagine scolastica europea 2024 su alcol e altre droghe (ESPAD)

EUDA
EUROPEAN UNION DRUGS AGENCY

ESPAD The European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs

Questa pubblicazione riassume i risultati principali dell'ottavo ciclo del Progetto europeo di indagine scolastica su alcol e altre droghe (ESPAD), condotto su 113.882 studenti di età compresa tra 15 e 16 anni in 37 paesi europei nel 2024. Questa edizione celebra 30 anni di monitoraggio dei comportamenti a rischio degli adolescenti in tutta Europa e introduce una nuova attenzione al benessere mentale e alle attività di prevenzione, riconoscendo la crescente importanza di questi fattori nel determinare i risultati in termini di salute degli adolescenti.

Questo rapporto sui risultati chiave è disponibile in 33 lingue e ottimizzato per la consultazione online. Un rapporto più completo, *ESPAD Report 2024: Results from the European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs (ESPAD)* , sarà pubblicato nell'ottobre 2025.

Ultimo aggiornamento: 20 maggio 2025

Panoramica dei risultati

Il Progetto di Indagine Scolastica Europea su Alcol e Altre Droghe (ESPAD) del 2024 celebra 30 anni di monitoraggio dei comportamenti a rischio degli adolescenti in tutta Europa, con 37 paesi partecipanti. Pur rimanendo incentrato sui comportamenti e le tendenze legate all'uso di sostanze, questa edizione introduce un nuovo focus sul benessere mentale e sulle attività di prevenzione, riconoscendo la crescente importanza di questi aspetti nel determinare i risultati in termini di

salute degli adolescenti. Con l'evoluzione dei comportamenti degli adolescenti, il monitoraggio a lungo termine dell'ESPAD continua a fornire spunti cruciali per orientare gli sforzi di prevenzione e le politiche, garantendo che le risposte rimangano efficaci e pertinenti.

Nonostante il calo a lungo termine del consumo di sostanze, le tendenze emergenti sollevano nuove preoccupazioni. Il fumo di sigaretta è diminuito notevolmente negli ultimi decenni, con la prevalenza una tantum dimezzata nel periodo 1995-2024. L'iniziazione precoce persiste, tuttavia, in particolare tra le ragazze, il cui tasso di fumatori giornalieri a 13 anni o meno è aumentato negli ultimi anni. Nel frattempo, l'uso di sigarette elettroniche è aumentato notevolmente tra gli adolescenti, con tassi crescenti di inizio precoce e consumo giornaliero, alimentando preoccupazioni sul duplice uso di sigarette tradizionali ed elettroniche e riflettendo una più ampia tendenza verso prodotti alternativi alla nicotina.

Anche il consumo di alcol è diminuito nel tempo, con un calo complessivo del consumo e del binge drinking. Tuttavia, questa riduzione è più pronunciata tra i ragazzi, mentre tra le ragazze si registra un andamento più stabile. Nonostante questi progressi, l'alcol rimane ampiamente accessibile e l'inizio precoce e l'abuso episodico di alcol continuano a rappresentare un problema significativo in alcune regioni.

La cannabis è ancora la droga illecita più comunemente usata, sebbene la prevalenza una tantum sia scesa al livello più basso dal 1995. Sebbene i ragazzi in genere ne segnalino un consumo maggiore, il divario di genere si sta riducendo, con alcune eccezioni in cui le ragazze superano i ragazzi. L'inizio precoce e l'uso ad alto rischio rimangono preoccupazioni, sebbene il consumo corrente complessivo (definito come negli ultimi 30 giorni) sia sceso al 5%, riflettendo una tendenza al calo a lungo termine. La disponibilità percepita varia notevolmente, ma la cannabis rimane la sostanza illecita più facilmente reperibile tra gli studenti.

Il consumo di altre droghe illecite è diminuito tra gli studenti ESPAD, con una riduzione del divario di genere, sebbene i ragazzi segnalino ancora un consumo e una disponibilità percepita maggiori. Nel frattempo, l'uso di inalanti è in aumento tra le ragazze, così come l'uso di farmaci non terapeutici.

Oltre alle sostanze, i rischi comportamentali stanno cambiando. Il gaming è aumentato tra gli studenti ESPAD, soprattutto tra le ragazze, e non è più un'attività prevalentemente maschile, riflettendo i più ampi cambiamenti nei comportamenti digitali. Nonostante una maggiore partecipazione, la percezione del gioco problematico rimane stabile. D'altra parte, sono aumentate le preoccupazioni relative all'uso problematico dei social media, in particolare tra i ragazzi, mentre i tassi tra le ragazze rimangono elevati.

Il gioco d'azzardo rimane stabile, ma la partecipazione online è aumentata notevolmente e i comportamenti dannosi legati al gioco d'azzardo sono quasi raddoppiati, con un aumento più pronunciato tra le ragazze.

In media, il 59% degli studenti dichiara di godere di un buon benessere mentale. I risultati evidenziano notevoli differenze regionali, nonché disparità di genere, con le ragazze che segnalano costantemente un benessere inferiore rispetto ai ragazzi. I punteggi di benessere più bassi si registrano nei paesi in conflitto e instabilità.

Gli sforzi di prevenzione sono diffusi e la maggior parte degli studenti ha partecipato ad almeno un intervento. L'alcol è l'argomento più frequentemente trattato, mentre le sostanze illecite e i rischi comportamentali ricevono meno attenzione. I programmi di prevenzione basati sulle competenze, che enfatizzano approcci interattivi, sono più comuni nell'Europa occidentale e meridionale. Un aspetto fondamentale per le future indagini potrebbe essere la misura in cui gli interventi di prevenzione offerti possono essere considerati basati sull'evidenza scientifica o meno.

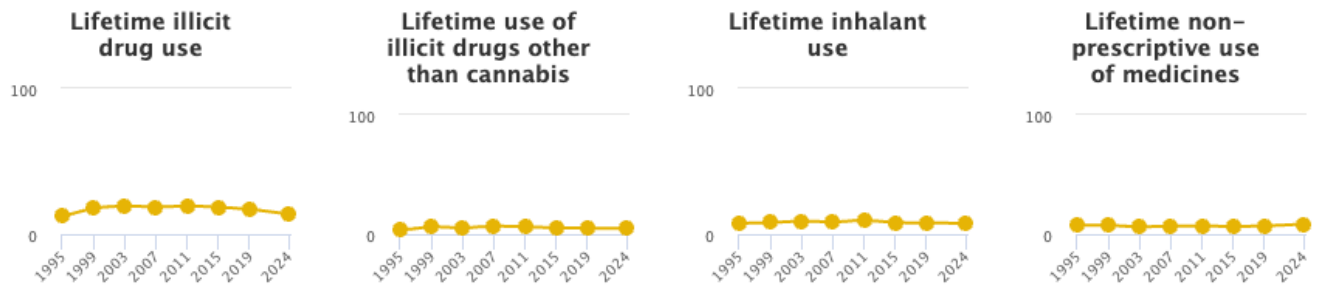
Esploratore di dati

Tendenze ESPAD per paese

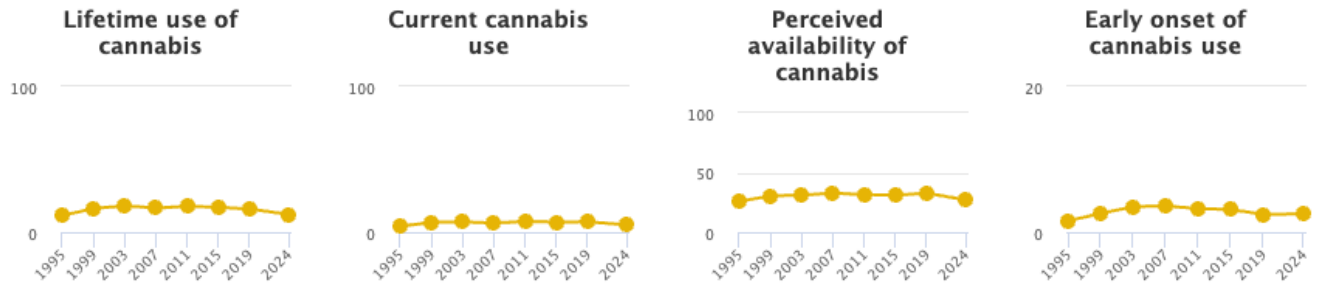
Country Average

Gender Boys Girls All

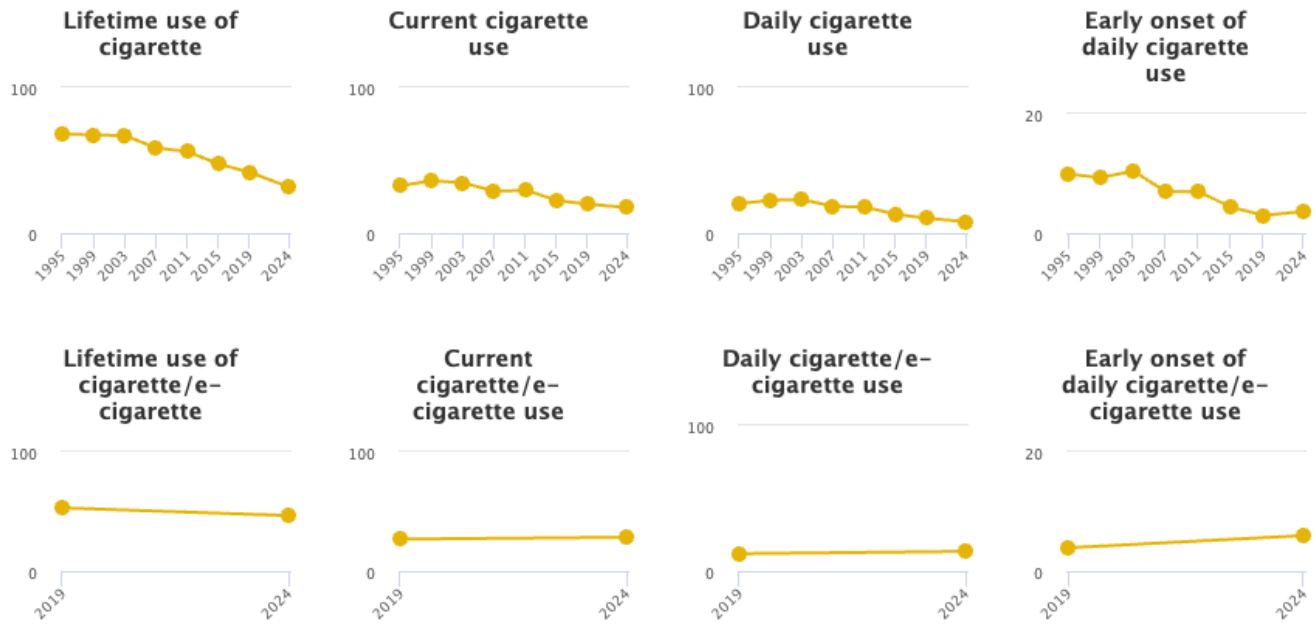
Illicit drugs, inhalants and non-prescription use of medicines



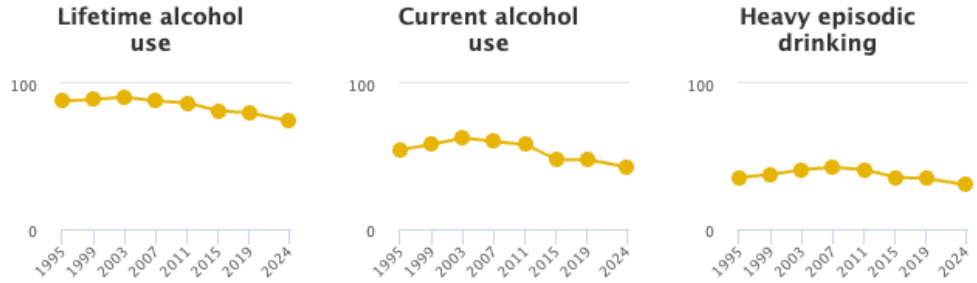
Cannabis



Cigarettes/e-cigarettes



Alcohol



Non-substance indicators

Tendenze ESPAD per comportamento

Behaviour

Gender

Boys | Girls | All

Austria	Bulgaria	Croatia	Cyprus
No data	No data	No data	No data
Czechia	**Denmark**	**Estonia**	**Faroes**
No data	No data	No data	No data
Finland	**France**	**Georgia**	**Germany**
No data	No data	No data	No data
Greece	**Hungary**	**Iceland**	**Ireland**
No data	No data	No data	No data
Italy	**Kosovo**	**Latvia**	**Liechtenstein**
No data	No data	No data	No data

Lithuania

No data

Malta

No data

Moldova

No data

Monaco

No data

Montenegro

No data

Netherlands

No data

North Macedonia

No data

Norway

No data

Poland

No data

Portugal

No data

Romania

No data

Serbia

No data

Slovakia

No data

Slovenia

No data

Spain

No data

Sweden

No data

Average

No data

Behaviour

Country

Gender

Boys | Girls | All

Year

2024

Punti salienti

Uso di sigarette

Il consumo di sigarette continua a essere diffuso tra gli adolescenti nei paesi ESPAD, con quasi uno studente su tre che ha fumato sigarette almeno una volta nella vita (32% in media). I tassi di prevalenza più elevati si osservano in Ungheria (51%) e Slovacchia (46%), mentre i più bassi si registrano in Islanda (13%) e Malta (16%). Le differenze di genere mostrano una prevalenza leggermente maggiore tra le ragazze (32% contro il 31% tra i ragazzi). Questa tendenza è evidente in più di due terzi dei paesi, con le differenze maggiori in Romania (47% contro il 36%) e Bulgaria (46% contro il 36%). Tuttavia, in alcuni paesi, questa tendenza è invertita, in particolare in Kosovo ([1]) (47% tra i ragazzi contro il 36% tra le ragazze) e Georgia (35% contro il 24%).

In media, il 15% degli studenti ESPAD dichiara di aver fumato per la prima volta una sigaretta a 13 anni o prima. Le percentuali più elevate si registrano in Slovacchia (24%) e Kosovo (23%), mentre le più basse in Islanda (6,4%) e Malta (7,1%). In poco più della metà dei paesi, l'inizio precoce del fumo è più comune tra le ragazze, in particolare in Bulgaria (23% contro 17%). Tra i paesi in cui i ragazzi hanno maggiori probabilità di iniziare in giovane età, il Kosovo mostra il divario più ampio (31% contro 16%).

Oltre la metà degli studenti ESPAD (55%) considera le sigarette abbastanza o molto facili da reperire. Questa percezione è più alta in Danimarca (76%), seguita da Germania e Norvegia (70%). Al contrario, le percentuali più basse si registrano in Kosovo (32%) e Moldavia (23%). Nel complesso, i ragazzi sono più propensi delle ragazze a percepire le sigarette come facilmente accessibili (61% contro 50%).

Il 18% degli studenti dichiara di fumare sigarette, ovvero di aver fumato negli ultimi 30 giorni. La prevalenza più elevata si osserva in Croazia e Ungheria (32%), mentre la più bassa in Islanda (4,2%) e Svezia (8,2%). Il fumo attivo è più diffuso tra le ragazze in oltre la metà dei paesi ESPAD, con il divario di genere più ampio registrato in Bulgaria (34% contro 25%) e Romania (30% contro 22%). Tuttavia, il modello è invertito in Kosovo (33% contro 23%) e Georgia (18% contro 9,5%), dove i ragazzi presentano tassi di fumo attivo più elevati.

Il consumo giornaliero di sigarette è dichiarato dal 7,9% degli studenti ESPAD, con percentuali simili tra i sessi. I tassi più elevati si osservano in Bulgaria e Croazia (20%), mentre il più basso in Islanda (0,8%).

Un altro dato chiave è il consumo quotidiano riferito dagli studenti che hanno iniziato a fumare in giovane età (13 anni o meno). In media, il 3,6% degli studenti rientra in questa categoria, con la percentuale più alta osservata in Bulgaria (8,7%).

Tracciando le tendenze: come sono cambiate le cose dal 1995 al 2024

Tra la prima e l'ultima indagine ESPAD, la prevalenza una tantum del consumo di sigarette è diminuita costantemente, dimezzandosi dal 68% al 32%, con il calo più significativo registrato tra il 2019 e il 2024 (un calo di 10 punti percentuali). Nell'arco di 30 anni, il calo della prevalenza è stato maggiore tra i ragazzi, dal 70% al 30%. I Paesi con le maggiori riduzioni sono le Isole Faroe, l'Irlanda, l'Islanda e la Svezia.

Anche il trend relativo al consumo di tabacco negli ultimi 30 giorni mostra un calo costante, passando dal 33% al 18%, con andamenti pressoché sovrapponibili tra ragazzi e ragazze. Un andamento simile si osserva nel fumo quotidiano, che è diminuito dal 20% all'8%.

Infine, sebbene la percentuale di fumatori giornalieri di età pari o inferiore a 13 anni sia anch'essa diminuita nel corso dei tre decenni (dal 10% nel 1995 al 3,6% nel 2024), un confronto tra i dati del 2019 e del 2024 rivela un leggero aumento (+0,6%). Poiché la prevalenza tra i ragazzi è rimasta invariata nelle ultime due indagini, questo aumento è trainato dalle ragazze, il cui tasso sale dal 2,5% al 3,6%, a conferma del loro maggiore coinvolgimento in quasi tutti i modelli di fumo osservati.

Doppio uso

Sebbene il fumo di sigaretta sia la forma più comune di consumo di tabacco, concentrarsi esclusivamente su di esso sottostima il consumo di nicotina a causa dell'aumento dei prodotti alternativi. Considerando sia le sigarette tradizionali che quelle elettroniche, il consumo nell'arco della vita aumenta dal 32% al 47%, con incrementi significativi registrati in Repubblica Ceca ed Estonia, mentre il consumo corrente aumenta dal 18% al 28%, con un aumento significativo tra le ragazze sia nel consumo nell'arco della vita che in quello corrente.

Considerando il doppio consumo giornaliero, la prevalenza sale dal 7,9% al 14% (15% tra le ragazze contro il 12% tra i ragazzi), con percentuali più elevate in Bulgaria e Ungheria (25%).

Anche l'uso quotidiano iniziato in giovane età mostra un aumento notevole se si considera il duplice uso, passando dal 3,9% al 6%. In questo caso, gli incrementi maggiori si osservano in Lituania ed Estonia, ancora una volta più pronunciati tra le ragazze.

uso della sigaretta elettronica

In media, il 44% degli studenti nei paesi ESPAD dichiara di aver utilizzato sigarette elettroniche almeno una volta nella vita, con una prevalenza nazionale che va dal 22% in Portogallo al 57% in Ungheria.

In 13 dei 37 paesi ESPAD, almeno la metà degli studenti ha provato la sigaretta elettronica, mentre in soli sei paesi (Portogallo, Malta, Islanda, Macedonia del Nord, Montenegro e Irlanda), meno di un terzo degli studenti dichiara di averla usata nel corso della vita.

Nel complesso, le ragazze (46%) segnalano una prevalenza di consumo di sigarette elettroniche nel corso della vita maggiore rispetto ai ragazzi (41%), con eccezioni in Kosovo, Georgia, Moldavia, Isole Faroe, Macedonia del Nord, Ucraina e Portogallo. Le maggiori differenze di genere si riscontrano in Liechtenstein e Malta, dove la prevalenza tra le ragazze supera quella dei ragazzi di 13 punti percentuali, e in Kosovo, dove, al contrario, i ragazzi segnalano una prevalenza di 12 punti percentuali superiore rispetto alle ragazze (51% contro 39%).

In media, il 16% degli studenti ha provato le sigarette elettroniche all'età di 13 anni o meno, con le percentuali più alte in Estonia (33%) e Lituania (31%), e le più basse in Portogallo (5,4%) e Montenegro (7,4%). L'uso precoce di sigarette elettroniche è più comune tra le ragazze che tra i ragazzi nella maggior parte dei paesi, con le maggiori differenze osservate in Estonia (37% per le ragazze contro il 29% per i ragazzi), Lettonia (34% contro il 27%) e Irlanda (18% contro il 12%). Al contrario, in Kosovo i ragazzi segnalano una prevalenza di 12 punti percentuali superiore rispetto alle ragazze (25% contro il 13%).

Un'alta percentuale di studenti (60%) ritiene che procurarsi sigarette elettroniche sia abbastanza o molto facile, se lo si desidera, con ampie differenze tra i paesi, che vanno dal 33% del Kosovo all'82% della Danimarca. In 20 paesi, questa percezione è superiore alla media, con almeno il 60% degli studenti che considera le sigarette elettroniche facilmente accessibili. In media, ragazzi e ragazze segnalano livelli simili di disponibilità percepita.

L'uso attuale di sigarette elettroniche, definito come l'uso negli ultimi 30 giorni, è segnalato dal 22% degli studenti (19% per i ragazzi e 25% per le ragazze). I tassi più bassi si osservano in Portogallo e nelle Isole Faroe (entrambi 6,4%) e a Malta (10%), mentre i tassi più alti di uso attuale di sigarette elettroniche si registrano in Polonia (36%) e Serbia (34%).

Il consumo giornaliero di sigarette elettroniche varia da paese a paese, dall'1,5% nelle Isole Faroe al 20% in Polonia. In 22 paesi, il consumo giornaliero di sigarette elettroniche è notevolmente più elevato tra le ragazze, mentre in soli due paesi, ovvero Kosovo (7,7% contro 5,8%) e Georgia (4,2% contro 1,2%), è più elevato tra i ragazzi.

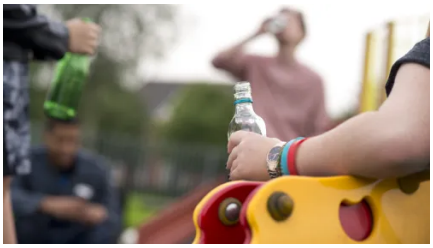
Tracciando le tendenze: come sono cambiate le cose dal 2019 al 2024

La popolarità e la prevalenza dell'uso delle sigarette elettroniche sono aumentate notevolmente nell'ultimo decennio: la maggior parte dei paesi ESPAD ha segnalato un aumento a partire dal 2019.

I dati provenienti da 32 Paesi che hanno raccolto informazioni sull'uso delle sigarette elettroniche sia per il 2019 che per il 2024 mostrano che l'uso una tantum è aumentato dal 41% al 43%, mentre l'uso corrente è aumentato dal 14% al 22% durante questo periodo. Di questi 32 Paesi, 11 hanno riportato una percentuale inferiore di uso una tantum, con le maggiori diminuzioni osservate a Monaco (dal 63% al 44%), Ucraina (dal 51% al 37%) e Lituania (dal 65% al 51%). Gli aumenti più elevati nell'uso delle sigarette elettroniche sono stati riscontrati in Serbia (dal 18% al 51%) e Grecia (dal 35% al 52%).

Tendenze simili sono state osservate per l'uso attuale della sigaretta elettronica, che è diminuito in particolare a Monaco e in Lituania, mentre sono stati registrati maggiori aumenti in Serbia (29 punti percentuali) e in Croazia (20 punti percentuali).

Uso di alcol



Il consumo di alcol nell'arco della vita è segnalato dal 73% degli adolescenti nei paesi ESPAD. I tassi di prevalenza più elevati si osservano in Ungheria (91%) e Danimarca (90%), mentre i più bassi si registrano in Kosovo (29%) e Islanda (41%). Le differenze di genere indicano una prevalenza leggermente superiore tra le ragazze (74%) rispetto ai ragazzi (72%), una tendenza osservata in oltre la metà dei paesi. Le differenze di genere più pronunciate si riscontrano in Islanda (48% contro 34%), Lettonia (84% contro 73%) e Lituania, Malta e Monaco, ciascuna con un divario di 10 punti percentuali. Tuttavia, in alcuni paesi la tendenza è invertita, in particolare in Kosovo (37% tra i ragazzi contro 23% tra le ragazze).

In media, il 33% degli studenti ESPAD dichiara di aver consumato il suo primo drink alcolico a 13 anni o prima, un dato che indica il consumo precoce di alcol, mentre l'8% afferma di aver sperimentato episodi di ubriachezza alla stessa età. I tassi più elevati di consumo precoce di alcol si registrano in Georgia (64%) e Moldavia (49%), mentre i più bassi si registrano in Islanda (12%), Kosovo e Norvegia (14%). Analogamente, l'ubriachezza precoce è più diffusa in Georgia (25%) e Bulgaria (14%), e meno comune in Kosovo (3%), Francia e Portogallo (3,6%) e Isole Faroe (3,9%).

I ragazzi segnalano tassi leggermente più alti rispetto alle ragazze, sia per quanto riguarda il consumo di alcol (34% contro 33%) che per l'ubriachezza (8,2% contro 7,8%). Tuttavia, per quanto riguarda il consumo di alcol a 13 anni o prima, in alcuni paesi il divario si amplia, mostrando tassi più elevati per i ragazzi, come in Macedonia del Nord (35% contro 22%), Montenegro (47% contro 36%) e Serbia (49% contro 37%). Al contrario, in Lettonia e Lituania, sono le ragazze a segnalare le percentuali più elevate (rispettivamente 46% contro 35% e 35% contro 26%). Per quanto riguarda l'ubriachezza in età precoce, emergono differenze di genere anche a livello nazionale. In particolare, in Georgia, i ragazzi mostrano una prevalenza maggiore rispetto alle ragazze (30% contro 20%). Al contrario, la tendenza è invertita in Repubblica Ceca (14% tra le ragazze contro il 7,6% tra i ragazzi) ed Estonia (14% contro 9,3%).

Tre studenti ESPAD su quattro (75%) considerano le bevande alcoliche abbastanza o molto facili da reperire. Questa percezione è più alta in Danimarca e Germania (94%), seguite dalla Grecia (92%), mentre le percentuali più basse si registrano in Kosovo (42%) e Islanda (54%). Nel complesso, le ragazze tendono a percepire l'alcol come più facile da reperire rispetto ai ragazzi (77% contro 73%), in particolare in Lituania (64% contro 51%), Cipro (78% contro 66%) e Lettonia (74% contro 62%).

Il consumo attuale di alcol, definito come consumo negli ultimi 30 giorni, è segnalato dal 42% degli studenti. La prevalenza più elevata si osserva in Danimarca (68%) e Germania (62%), mentre la più bassa si registra in Islanda (12%) e Kosovo (14%). Il consumo attuale di alcol è leggermente più elevato tra le ragazze (43% contro 41%), con il divario di genere più ampio riscontrato in Lettonia (35% contro 25%), Malta (42% contro 33%) e Ucraina (45% contro 36%). Tuttavia, il modello differisce a Cipro, dove i ragazzi segnalano tassi più elevati rispetto alle ragazze (49% contro 35%).

L'ubriachezza alcolica segnalata in almeno un'occasione negli ultimi 30 giorni è stata segnalata dal 13% di tutti gli studenti ESPAD. I tassi più elevati si osservano in Danimarca (36%), Austria (24%) e Ungheria (22%), mentre il più basso si registra in Kosovo (4,9%). Nel complesso, le percentuali sono identiche tra i sessi. Tuttavia, a livello nazionale, le ragazze segnalano più spesso tassi di ubriachezza più elevati rispetto ai ragazzi, con il divario più ampio osservato a Cipro (12% per le ragazze contro il 4,4% per i ragazzi).

Un indicatore chiave del consumo eccessivo di alcol è il binge drinking, definito come l'assunzione di cinque o più drink in una singola occasione negli ultimi 30 giorni. In media, la prevalenza nei paesi ESPAD si attesta al 31%, con percentuali più elevate segnalate in Danimarca (55%), Germania (49%) e Austria (48%), e la più bassa in Islanda (8,9%). Ragazzi e ragazze mostrano tassi simili in media per questo modello. Tuttavia, a livello nazionale, emergono notevoli differenze di genere: i ragazzi segnalano una prevalenza maggiore in Montenegro (27% contro 18%) e Liechtenstein (41% contro 35%), mentre le ragazze presentano tassi più elevati a Malta (34% contro 25%).

Tracciando le tendenze: come sono cambiate le cose dal 1995 al 2024

Dal 1995 al 2024, il consumo di alcol nell'arco della vita nei paesi ESPAD ha mostrato un trend decrescente, passando dall'88% al 74%, seppur con alcune fluttuazioni. La prevalenza ha raggiunto il picco del 91% nell'indagine del 2003, per poi diminuire negli anni successivi. Sebbene questi dati non siano disponibili in modo uniforme per tutti i paesi dal 1995, le diminuzioni maggiori si sono verificate in Islanda (dal 79% al 41%) e Svezia (dall'89% al 56%). Le tendenze per ragazzi e ragazze seguono un andamento simile.

Anche il consumo di alcol negli ultimi 30 giorni è diminuito tra la prima e la più recente indagine ESPAD, scendendo dal 55% al 43%. Questa tendenza rispecchia la diminuzione osservata nel consumo nell'arco della vita, con un picco di prevalenza del 63% nel 2003. Le riduzioni maggiori si osservano in Islanda (dal 56% al 12%), Irlanda (dal 66% al 35%) e Finlandia (dal 57% al 27%).

Per quanto riguarda il consumo episodico eccessivo di alcol, sebbene la sua prevalenza sia diminuita dal 36% al 30% nel periodo di osservazione trentennale, ha raggiunto il picco del 42% nel 2007, dopo essere aumentata dal 1995. Questa tendenza è evidente sia nei ragazzi che nelle ragazze. Nei ragazzi, il picco si è verificato prima (47% nel 2003) ed è stato mantenuto nel 2007, mentre nelle ragazze, un picco del 38% è stato registrato nel 2007. Tuttavia, il calo complessivo tra le ragazze dal 1995 al 2024 è stato pari a solo un punto percentuale.

Uso di droghe illecite

In media, il 13% degli studenti ESPAD dichiara di aver fatto uso di droghe illecite almeno una volta nella vita. La prevalenza una tantum del consumo di droghe illecite varia notevolmente tra i paesi ESPAD, con i tassi più alti osservati in Liechtenstein (25%) e Repubblica Ceca (24%), e i più bassi in Georgia e Moldavia (entrambi 3,9%).

Nel complesso, si osserva solo una piccola disparità di genere, con il 14% dei ragazzi e il 12% delle ragazze che dichiarano di aver fatto uso di droghe illecite nell'arco della vita. In Ucraina si osserva una differenza relativamente ampia, pari a 8 punti percentuali, tra ragazzi e ragazze. Malta si distingue, dove la prevalenza nell'arco della vita tra le ragazze supera quella dei ragazzi di 6 punti percentuali (15% contro 9,3%).

Considerando le singole sostanze, la cannabis è la droga più comunemente usata (12% del consumo nell'arco della vita), seguita da cocaina (2,3%), ecstasy/MDMA (2,1%), LSD o altri

allucinogeni (1,8%) e anfetamina (1,8%). La prevalenza media nell'arco della vita di metanfetamina, crack, eroina e GHB rimane inferiore, attestandosi a circa l'1% per ciascuna sostanza. In media, i ragazzi mostrano tassi di prevalenza nell'arco della vita più elevati rispetto alle ragazze per ciascuna sostanza.

A livello nazionale, il consumo di anfetamine varia dallo 0,7% in Georgia e Monaco al 4,3% in Ungheria, mentre il consumo di metanfetamine varia dallo 0,5% a Monaco e Macedonia del Nord al 3,1% in Polonia. Cipro registra la più alta prevalenza una tantum tra i paesi ESPAD per il consumo di LSD e altri allucinogeni (6,8%) e cocaina (6,2%). Segnala anche la più alta prevalenza di ecstasy/MDMA (4,7%), crack ed eroina (entrambi 4,1%) e GHB (3,4%).

Uso di droghe illecite diverse dalla cannabis

Sebbene la cannabis rappresenti la quota maggiore del consumo di droghe illecite segnalato, la prevalenza media nel corso della vita di qualsiasi altra droga illecita diversa dalla cannabis è considerevolmente inferiore, attestandosi al 5%. A livello nazionale, i tassi variano dall'1,7% in Georgia al 9,9% a Cipro, con una prevalenza relativamente elevata anche in Islanda (7,9%) e Montenegro (7,6%). In media, la prevalenza è più elevata tra i ragazzi rispetto alle ragazze (5,4% contro 4,5%).

Il tasso di consumo di cocaina/crack a 13 anni o meno si attesta in media allo 0,9% nei 17 Paesi che hanno raccolto queste informazioni nel 2024, con la prevalenza più elevata registrata in Ucraina (4%). Nel complesso, i ragazzi (1,2%) hanno maggiori probabilità di iniziare precocemente rispetto alle ragazze (0,5%), sebbene la differenza media rimanga inferiore a un punto percentuale. Emergono andamenti simili per anfetamine/metanfetamine ed ecstasy/MDMA, con l'Ucraina che registra i tassi più elevati (rispettivamente 3,3% e 3,7%) e il Kosovo che mostra la prevalenza successiva più elevata (1,4% per entrambi).

La disponibilità percepita di droghe illecite diverse dalla cannabis è relativamente bassa. In media, il 13% degli studenti segnala un facile accesso alla cocaina, l'11% all'ecstasy/MDMA, il 9% all'anfetamina e quasi l'8% sia al crack che alla metanfetamina.

Esistono ampie variazioni tra i paesi nella disponibilità percepita di sostanze. La Norvegia segnala una percentuale più elevata di studenti che percepiscono le sostanze come facilmente reperibili, con i tassi più elevati registrati per cocaina (28%), ecstasy/MDMA (25%) e anfetamina (19%). La Slovenia segnala la più alta disponibilità percepita di crack (13%) tra i 16 paesi che hanno raccolto queste informazioni. Tassi elevati di disponibilità percepita si riscontrano anche per anfetamina (18%) e metanfetamina (15%) in Montenegro. Al contrario, la disponibilità percepita di altre droghe illecite rimane bassa in Georgia, Moldavia e Isole Faroe, generalmente compresa tra l'1,8% e il 3,6%.

La disponibilità percepita di sostanze è generalmente più elevata tra i ragazzi rispetto alle ragazze, ad eccezione della cocaina, che viene segnalata come più facilmente accessibile dalle ragazze (13%) rispetto ai ragazzi (12%) in media. Per ciascuna sostanza, la differenza media di genere rimane inferiore a 1,5 punti percentuali. Tuttavia, i modelli di disparità di genere variano a seconda dei paesi e delle sostanze. In alcuni paesi, come il Liechtenstein e Monaco, i ragazzi segnalano una

maggiore disponibilità percepita di sostanze illecite, mentre in altri, tra cui Cipro, Slovacchia, Bulgaria e Malta, le ragazze segnalano una maggiore disponibilità percepita rispetto ai ragazzi.

Tracciando le tendenze: come sono cambiate le cose dal 1995 al 2024

In generale, tra il 1995 e il 2003, la prevalenza una tantum del consumo di droghe illecite è aumentata. Dal 2003, la prevalenza media è rimasta stabile al 19% fino al 2015, per poi scendere al 17% nel 2019 e ulteriormente al 14% nel 2024.

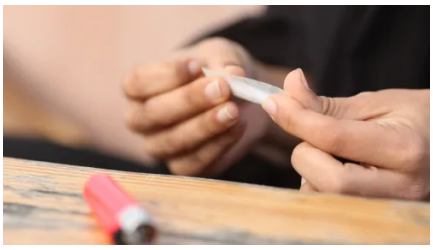
Tra i paesi che hanno registrato un incremento sostenuto nelle diverse ondate di raccolta dati ESPAD ci sono la Norvegia, dove i tassi sono in aumento dal 2011, e il Montenegro, dove i tassi sono aumentati costantemente dal 2007, anno in cui è iniziata la raccolta dati ESPAD.

Tra il 1995 e il 2019, ragazze e ragazzi hanno seguito tendenze simili, con il tasso medio tra le ragazze costantemente inferiore di 5-6 punti percentuali rispetto a quello dei ragazzi. Tuttavia, tra il 2019 e il 2024, il divario si è ridotto a una differenza record di 2 punti percentuali. Considerando i singoli paesi, la maggior parte dei paesi ESPAD mostra tendenze parallele o convergenti tra ragazzi e ragazze.

Il consumo di droghe illecite, esclusa la cannabis, ha registrato la sua massima prevalenza una tantum nel 2007, seguita da un leggero calo fino al 2019, per poi rimanere stabile. Tuttavia, questa tendenza generale maschera variazioni specifiche per Paese. In particolare, Cipro si distingue per un aumento considerevole dal 2003, anno in cui è iniziata la raccolta dati ESPAD.

L'andamento della percentuale di studenti che fanno uso di droghe illecite diverse dalla cannabis è simile per ragazzi e ragazze, con le ragazze che segnalano costantemente tassi da 1 a 2 punti percentuali inferiori in tutti gli anni dell'indagine.

Uso di cannabis



La cannabis rimane la droga illecita più comunemente utilizzata in tutti i paesi ESPAD. In media, il 12% degli studenti dichiara di aver fatto uso di cannabis almeno una volta nella vita. La prevalenza più elevata si osserva in Repubblica Ceca (24%) e Liechtenstein (23%), mentre la più bassa si registra in Georgia (3,3%) e Moldavia (2,5%). Sebbene il divario di genere complessivo sia diminuito nel tempo, i ragazzi continuano a segnalare un consumo di cannabis più elevato rispetto alle ragazze in media (13% contro 11%). Questa tendenza è evidente nella maggior parte dei paesi, in particolare in Ucraina (15% contro 6,7%) e Montenegro (13% contro 6,8%). Tuttavia, Malta rappresenta un'eccezione, dove il consumo di cannabis è più diffuso tra le ragazze (14%) rispetto ai ragazzi (8,6%).

In media, il 2,4% degli studenti ESPAD dichiara di aver fatto uso di cannabis per la prima volta all'età di 13 anni o prima. Le percentuali più elevate si registrano in Ucraina (4,9%) e Repubblica Ceca (4,1%), mentre la più bassa si registra in Moldavia (0,7%). Il consumo precoce di cannabis è generalmente più comune tra i ragazzi che tra le ragazze, fatta eccezione per Cipro, Repubblica Ceca, Malta, Slovenia, Austria, Slovacchia, Lettonia, Germania e Liechtenstein.

La cannabis è percepita come la sostanza illecita più accessibile, con circa uno studente ESPAD su quattro (26%) che la considera abbastanza o molto facile da ottenere. La percezione della disponibilità è più alta in Danimarca, Germania e Slovenia (41%) e Norvegia (40%). Al contrario, la disponibilità percepita più bassa si registra in Moldavia (5,3%), Ucraina (7,1%), Isole Faroe (11%), Kosovo e Georgia (12%). Come per i modelli di consumo, i ragazzi sono più propensi delle ragazze a percepire la cannabis come facilmente accessibile (28% contro 24%).

Per quanto riguarda il consumo corrente, tutti i paesi ESPAD riportano tassi di prevalenza inferiori al 10%, con i valori più bassi, inferiori al 2%, osservati in Moldavia, Georgia, Romania e Isole Faroe. La prevalenza è invece più elevata in Italia e Slovenia (8,6%) e Liechtenstein (9,6%). Ancora una volta, dove esiste un divario di genere, i ragazzi tendono a segnalare un consumo corrente di cannabis più elevato rispetto alle ragazze.

L'ESPAD valuta anche il consumo di cannabis ad alto rischio attraverso il Cannabis Abuse Screening Test (CAST), somministrato agli studenti che hanno dichiarato di aver fatto uso di cannabis nell'ultimo anno. La prevalenza del consumo ad alto rischio varia da meno dell'1% in Moldavia e Georgia, a un massimo del 5,9% in Repubblica Ceca e Slovenia. Solo alcuni paesi dell'ESPAD segnalano differenze di genere significative nel consumo di cannabis ad alto rischio e, in tutti i casi, i ragazzi presentano valori più elevati, tranne a Malta, dove la prevalenza è leggermente superiore tra le ragazze (4,4% contro 2,6%).

Tracciando le tendenze: come sono cambiate le cose dal 1995 al 2024

Negli ultimi trent'anni, il consumo di cannabis tra gli adolescenti europei ha mostrato notevoli fluttuazioni. La prevalenza una tantum del consumo di cannabis ha raggiunto il picco del 18% nel 2003 e nel 2011, ma da allora ha seguito un trend decrescente, raggiungendo il 12% nel 2024, il livello più basso registrato dall'inizio dell'ESPAD nel 1995.

L'attuale consumo di cannabis è rimasto relativamente stabile nel tempo, oscillando tra il 6,7% e il 7,4% dal 1999 al 2019. Tuttavia, i dati del 2024 mostrano un calo al 5%, tornando a livelli vicini a quelli osservati nel 1995 (4,1%).

Nonostante un costante aumento della reperibilità percepita della cannabis fino al 2019, quando il 33% degli studenti la riteneva abbastanza o molto facile da ottenere, questa cifra è improvvisamente scesa al 27% nel 2024, avvicinandosi al livello registrato nel 1995 (26%).

Altro uso di sostanze

L'indagine ha raccolto dati anche su altre sostanze, tra cui le nuove sostanze psicoattive (NPS), droghe sintetiche concepite per imitare gli effetti delle sostanze tradizionali controllate evitando al contempo le restrizioni legali; prodotti farmaceutici, tra cui tranquillanti o sedativi, usati senza prescrizione medica; antidolorifici, usati per sballarsi; farmaci per l'attenzione/iperattività, usati senza prescrizione medica, nonché steroidi anabolizzanti; inalanti e, per la prima volta, protossido di azoto.

Tra gli studenti ESPAD, la prevalenza media nel corso della vita dell'uso di NPS è di circa il 3%, con i tassi più alti registrati in Polonia (6,4%) e Slovenia (6%) e i più bassi nei Paesi Bassi, nel

Liechtenstein, nelle Isole Faroe e in Moldavia (inferiori all'1%).

La prevalenza media nel corso della vita del consumo di NPS è leggermente più alta tra i ragazzi rispetto alle ragazze (2,8% contro 2,6%), sebbene le differenze di genere varino tra i paesi. In 13 paesi, le ragazze segnalano una prevalenza nel corso della vita più alta del consumo di NPS nel 2024. I divari più a favore delle ragazze si osservano a Cipro (6,6% per le ragazze contro 2,9% per i ragazzi) e in Slovacchia (6,4% contro 4,3%), mentre in Ucraina i ragazzi segnalano un consumo nel corso della vita più alto rispetto alle ragazze (3,6% contro 2%).

Per quanto riguarda sostanze specifiche, il 3,5% degli studenti ESPAD (media basata sui dati di 23 Paesi su 37) dichiara di aver fatto uso di cannabinoidi sintetici almeno una volta nella vita, con una percentuale che va dallo 0,7% in Georgia al 16% in Slovacchia. Analogamente, l'1,1% degli studenti dichiara di aver fatto uso di catinoni sintetici nel corso della vita (media calcolata su 14 Paesi su 37), con i valori più alti in Ungheria (3,7%). Il consumo di oppioidi sintetici nel corso della vita varia dallo 0,6% in Georgia, Irlanda e Portogallo al 2,2% in Estonia, con una prevalenza media dell'1,1% (sulla base dei dati di 15 Paesi su 37).

In media, i ragazzi mostrano una prevalenza d'uso leggermente superiore rispetto alle ragazze per tutte e tre le classi di nuove sostanze sintetiche incluse nell'indagine. Le uniche eccezioni si riscontrano a Cipro, dove le ragazze (9,1%) segnalano una prevalenza d'uso di cannabinoidi sintetici maggiore rispetto ai ragazzi (4,3%), a Malta (4,7% tra le ragazze contro il 2,4% tra i ragazzi), in Lettonia (2,9% contro il 2,6%) e in Portogallo (2,1% contro l'1,7%). Inoltre, in Ungheria, le ragazze segnalano un consumo maggiore nel corso della vita sia di cannabinoidi sintetici (7,9% contro il 5,6% tra i ragazzi) sia di catinoni sintetici (4,3% contro il 2,9%).

La prevalenza una tantum dell'uso di inalanti è in media del 6,4%, con ampie differenze tra i Paesi. I tassi più elevati si riscontrano in Svezia (17%) e Liechtenstein (16%), mentre i tassi più bassi si registrano in Kosovo (1,3%) e Macedonia del Nord (2,1%). Nel 2024, l'uso di inalanti è in media più elevato tra le ragazze (6,7% tra i ragazzi contro il 7,9% tra le ragazze) e supera quello dei ragazzi in 25 dei 37 Paesi ESPAD. Per la prima volta, l'uso di protossido di azoto è stato rilevato tra gli studenti ESPAD in 18 Paesi, con una media del 3,1% che ha segnalato un uso una tantum. La prevalenza più elevata si registra in Bulgaria (9,4%) e Liechtenstein (7,2%), con entrambi i Paesi che mostrano valori più elevati per le ragazze rispetto ai ragazzi.

Circa il 2,2% degli studenti ESPAD dichiara di aver iniziato a usare inalanti a 13 anni o prima, con notevoli differenze tra i Paesi. L'inizio precoce dell'uso di inalanti varia da meno dell'1% degli studenti in Portogallo (0,3%) e Italia (0,4%) al 5% o più in Germania (5,9%) e Slovenia (5%).

La prevalenza dell'uso una tantum di farmaci per scopi non medici è in media del 14% nei paesi ESPAD, con tassi più elevati tra le ragazze (16%) rispetto ai ragazzi (11%). La prevalenza più elevata si osserva in Lituania (29% in totale, 36% tra le ragazze).

Tra le diverse categorie di farmaci, i più comunemente usati sono i tranquillanti e i sedativi senza prescrizione medica (8,5%), seguiti dagli antidolorifici per l'eccitazione, segnalati in media dal 6,9% degli studenti. Nel complesso, il 3,4% degli studenti dichiara di usare farmaci per il disturbo dell'attenzione/iperattività, inclusi per la prima volta nell'indagine ESPAD 2024 in un sottocampione di 18 paesi. In tutte le categorie, l'uso di farmaci è generalmente più elevato tra le

ragazze, tranne che in Bulgaria, dove i ragazzi segnalano un uso maggiore per tutti i tipi di farmaci; nelle Isole Faroe e in Irlanda per tranquillanti e sedativi; a Cipro, Bulgaria, Grecia, Italia, Ucraina, Georgia, Norvegia e Spagna per gli antidolorifici; e in Danimarca e Kosovo per i farmaci per il disturbo dell'attenzione/iperattività.

In media, il 19% degli studenti percepisce tranquillanti e sedativi senza prescrizione medica come abbastanza o molto facili da reperire, con la più alta disponibilità percepita registrata in Polonia (49%), Danimarca (39%) e Repubblica Ceca (38%). La più bassa disponibilità percepita di prodotti farmaceutici si osserva in Moldavia (3,4%) e Ucraina (5,9%). Le ragazze in tutti i Paesi sono più propense a percepire tranquillanti e sedativi come facilmente reperibili, ad eccezione di Monaco, Macedonia del Nord, Moldavia e Lettonia, dove i ragazzi segnalano una maggiore disponibilità percepita.

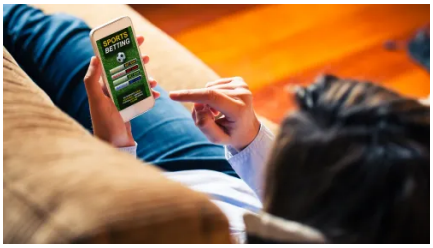
Un numero relativamente esiguo di studenti nei paesi ESPAD dichiara di aver fatto uso di steroidi anabolizzanti, con una media dell'1,5%. La percentuale più alta si registra a Cipro (4,2%), seguita da Polonia (3,3%) e Ucraina (2,8%). Nel complesso, i ragazzi hanno più probabilità delle ragazze di aver provato steroidi anabolizzanti.

Tracciando le tendenze: come sono cambiate le cose dal 1995 al 2024

L'uso una tantum di inalanti tra gli adolescenti europei ha seguito un trend crescente fino al 2011, per poi diminuire. Oggi, i tassi di prevalenza sono simili a quelli osservati a metà degli anni '90. Il divario di genere, in calo tra il 2011 e il 2019, si è ampliato nel 2024, con la maggior parte dei Paesi che ora mostra una maggiore prevalenza dell'uso di inalanti tra le ragazze. Tuttavia, le tendenze variano tra i Paesi ESPAD. Mentre alcuni Paesi, come Bulgaria, Finlandia, Islanda, Italia e Svezia, segnalano un aumento considerevole dell'uso di inalanti dal 2011, in particolare tra il 2019 e il 2024, altri, tra cui Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia e Portogallo, hanno registrato un calo.

Le tendenze nell'uso di farmaci per scopi non terapeutici sono spesso influenzate dai cambiamenti nell'insieme dei farmaci inclusi. Nel complesso, l'uso una tantum di tranquillanti e sedativi è aumentato in tutta Europa, sia tra i ragazzi che tra le ragazze, con aumenti notevoli segnalati in Austria, Germania, Islanda, Lituania, Norvegia, Svezia e Ucraina. Le ragazze hanno costantemente segnalato tassi di consumo di farmaci più elevati nel tempo.

Gioco d'azzardo per soldi



In media, il 23% degli studenti ESPAD dichiara di aver giocato d'azzardo con denaro negli ultimi 12 mesi, di persona o online, tramite giochi d'azzardo, come slot machine, giochi di carte o di dadi, lotterie o scommesse su sport o corse di animali.

L'Italia registra la più alta prevalenza del gioco d'azzardo tra gli studenti (45%), seguita dall'Islanda (41%) e dalla Grecia (36%), mentre il tasso più basso si osserva in Georgia (9,5%).

I ragazzi segnalano una partecipazione al gioco d'azzardo notevolmente maggiore rispetto alle ragazze, sia in media (29% contro 16%) che nella maggior parte dei Paesi. L'unica eccezione è l'Islanda, dove la prevalenza è pressoché equivalente, con il 42% dei ragazzi e il 41% delle ragazze che hanno giocato d'azzardo negli ultimi 12 mesi.

Tra gli studenti ESPAD che dichiarano di aver giocato d'azzardo con denaro nell'ultimo anno, la stragrande maggioranza (85%) ha scelto di giocare in luoghi fisici, come bar e club. Questa percentuale varia dal 68% in Svezia al 98% in Italia e al 97% a Cipro. Sebbene la prevalenza del gioco d'azzardo fisico tra i ragazzi sia quasi il doppio rispetto alle ragazze (25% contro 14%), la percentuale di coloro che hanno giocato d'azzardo in luoghi fisici è leggermente più alta tra le ragazze (86%) rispetto ai ragazzi (84%) in media, con solo modeste differenze di genere osservate nella maggior parte dei Paesi.

Circa due studenti ESPAD su tre (65%) che dichiarano di aver giocato d'azzardo con denaro nell'ultimo anno lo hanno fatto tramite piattaforme online, esclusivamente o in combinazione con luoghi fisici. Le percentuali più elevate si osservano in Svezia (81%), Slovenia (77%), Kosovo (76%), Islanda (75%), Montenegro (75%), Bulgaria e Slovacchia (74% ciascuno), mentre le percentuali più basse si riscontrano in Italia (28%) e Spagna (44%). La prevalenza del gioco d'azzardo online tra i ragazzi (20%) è più del doppio di quella tra le ragazze (8,7%). Anche tra gli studenti che dichiarano di aver giocato d'azzardo con denaro nell'ultimo anno, la percentuale di coloro che hanno scelto il canale online è più alta tra i ragazzi (70%) che tra le ragazze (54%). A differenza del gioco d'azzardo tradizionale, si osserva una grande variabilità nelle differenze di genere tra i paesi: la più alta si osserva in Portogallo (80% tra i ragazzi contro il 43% tra le ragazze), mentre differenze di genere assenti o molto ridotte si riscontrano in Macedonia del Nord, Kosovo, Moldavia, Islanda, Spagna, Germania e Liechtenstein.

L'ESPAD valuta anche la presenza di un possibile comportamento di gioco d'azzardo dannoso attraverso lo strumento di screening Lie/Bet, applicato agli studenti che segnalano di aver praticato il gioco d'azzardo nell'ultimo anno. La percentuale di studenti giocatori d'azzardo che manifestano un potenziale comportamento di gioco d'azzardo dannoso varia da meno del 5% in Liechtenstein, Repubblica Ceca, Isole Faroe e Monaco, a un massimo del 22% in Kosovo. Mentre in media e nella stragrande maggioranza dei paesi la percentuale di studenti giocatori d'azzardo con un possibile comportamento di gioco d'azzardo dannoso è più alta tra i ragazzi (11% contro il 4,6% tra le ragazze), questo non è il caso a Malta (7,1% contro il 3,7%) e Cipro (8,3% contro il 5%).

Tracciando le tendenze: come sono cambiate le cose dal 2015 al 2024

Sebbene negli ultimi anni molti paesi europei abbiano adottato normative più severe sul gioco d'azzardo, con una maggiore attenzione alla tutela dei minori, il gioco d'azzardo tra gli adolescenti europei è rimasto stabile da quando l'ESPAD ha iniziato a indagare sul problema nel 2015. Tuttavia, nel tempo sono emersi notevoli cambiamenti.

Nello specifico, la partecipazione al gioco d'azzardo tra i ragazzi è diminuita leggermente, passando dal 32% del 2015 al 30% del 2024, mentre è aumentata leggermente tra le ragazze, passando dal 14% al 16% nello stesso periodo.

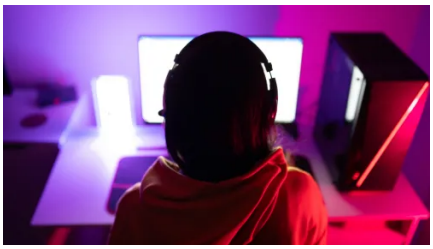
Il gioco d'azzardo online ha registrato una crescita considerevole, con la sua prevalenza passata dal 7,9% del 2019 al 14% del 2024. Sebbene il divario di genere nel gioco d'azzardo online persista,

i tassi di partecipazione sono cresciuti di oltre la metà tra i ragazzi (dal 13% del 2019 al 20% del 2024) e triplicati tra le ragazze (dal 2,7% del 2019 all'8,7% del 2024).

La percentuale di studenti giocatori d'azzardo con un potenziale profilo di gioco d'azzardo dannoso è aumentata notevolmente, quasi raddoppiando dal 4,7% del 2019 all'8,5% del 2024. Sebbene questa percentuale rimanga molto più alta tra i ragazzi, l'aumento è più pronunciato tra le ragazze.

Questi dati evidenziano il panorama in continua evoluzione del gioco d'azzardo tra gli adolescenti, in particolare il ruolo crescente del gioco d'azzardo online e le dinamiche di genere in evoluzione, che richiedono un monitoraggio continuo e interventi mirati.

Giochi e social media



Complessivamente, l'80% degli studenti ESPAD dichiara di aver giocato a videogiochi almeno una volta nell'ultimo mese. Circa il 70% ha giocato in un tipico giorno di scuola negli ultimi 30 giorni, mentre il 77% ha giocato in un giorno non scolastico. Nei paesi ESPAD, la prevalenza del gaming nell'ultimo mese è più bassa in Kosovo (59%) e Moldavia (66%), mentre la più alta si registra in Liechtenstein (95%) e Germania (91%). I ragazzi hanno maggiori probabilità di giocare rispetto alle ragazze (89% contro 71%), riflettendo un divario di genere costante nell'impegno nel gaming in tutti i paesi. Questo divario è particolarmente ampio in Grecia e Islanda, con valori compresi tra 33 e 35 punti percentuali, mentre è minimo o assente a Cipro, Ucraina e Bulgaria (da 0 a 5 punti percentuali).

Negli ultimi 30 giorni, il 17% di tutti gli studenti ESPAD ha dichiarato di aver trascorso in media 4 o più ore di gioco in un tipico giorno di scuola e il 32% in un tipico giorno non scolastico, con percentuali doppie tra i ragazzi rispetto alle ragazze in entrambi i casi.

L'ESPAD valuta anche il rischio autopercepito associato al gioco d'azzardo e all'uso dei social media attraverso una scala a tre item sviluppata da Holstein e colleghi nel 2014. Secondo gli autori, un punteggio di 2 o 3 indica un rischio elevato autopercepito di problemi correlati al gioco d'azzardo e all'uso dei social media.

Nel 2024, il 22% degli studenti ESPAD ha ottenuto un punteggio compreso tra 2 e 3 punti sulla scala del rischio percepito del gioco d'azzardo. Questo valore è più basso in Repubblica Ceca (12%), Danimarca (13%), Austria e Finlandia (14%), e più alto a Cipro (37%), Lituania e Paesi Bassi (entrambi 31%).

Nel complesso, i ragazzi (30%) hanno più del doppio delle probabilità rispetto alle ragazze (13%) di ottenere un punteggio positivo sulla scala del rischio percepito del gioco d'azzardo. Le maggiori differenze di genere si osservano in Portogallo e Germania, dove i ragazzi superano le ragazze di 25-26 punti percentuali. Al contrario, il divario è minimo a Cipro (meno 1 punto percentuale) e addirittura invertito nei Paesi Bassi, dove le ragazze ottengono un punteggio di 7 punti percentuali in più rispetto ai ragazzi.

Per quanto riguarda l'uso dei social media, quasi la metà degli studenti (47%) ottiene un punteggio di 2-3 punti sulla scala del rischio percepito per l'uso dei social media. La prevalenza più elevata si riscontra in Austria (58%), Liechtenstein (57%) e Germania (56%), mentre la più bassa si registra in Repubblica Ceca (29%), Ungheria e Polonia (entrambe al 32%).

Le ragazze (53%) hanno maggiori probabilità rispetto ai ragazzi (42%) di ottenere un punteggio positivo nella scala del rischio percepito nell'uso dei social media. In questo caso, le differenze di genere rientrano in un intervallo più ristretto, da 3 a 17 punti percentuali, costantemente a favore delle ragazze. I divari più ampi si osservano nelle Isole Faroe, in Liechtenstein e in Slovacchia (17%).

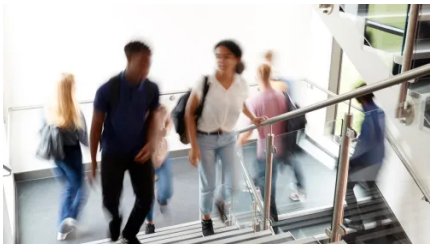
Tracciando le tendenze: come sono cambiate le cose dal 2015 al 2024

Gli ultimi risultati dell'ESPAD evidenziano un aumento sostanziale della prevalenza del gioco d'azzardo tra gli studenti sedicenni nel tempo, passando dal 47% nel 2015 all'80% nel 2024. La tendenza è particolarmente pronunciata tra le ragazze, la cui prevalenza del gioco d'azzardo è più che triplicata, passando dal 22% nel 2015 al 71% nel 2024. Mentre i ragazzi segnalano costantemente un maggiore coinvolgimento nel gioco d'azzardo, il loro aumento è più graduale, passando dal 71% nel 2015 all'89% nel 2024. La riduzione del divario di genere suggerisce che il gioco d'azzardo, un tempo un'attività prevalentemente maschile, è diventato sempre più comune tra le ragazze.

La prevalenza del rischio percepito legato al gioco d'azzardo è rimasta relativamente stabile, con tassi complessivi in leggero aumento dal 20% nel 2015 al 22% nel 2024. Tra i ragazzi, la percentuale è rimasta stabile intorno al 30%, mentre tra le ragazze è aumentata dal 9,5% nel 2015 al 13% nel 2024, in linea con il loro crescente coinvolgimento nel gioco d'azzardo.

L'uso problematico percepito dei social media è aumentato complessivamente dal 38% del 2015 al 47% del 2024. L'aumento è stato più pronunciato tra i ragazzi, passando dal 30% al 41%, mentre tra le ragazze il tasso è rimasto costantemente elevato, oscillando tra il 53% e il 54%.

benessere mentale



A seguito della pandemia di COVID-19 e nel contesto dei conflitti in corso in Europa e Medio Oriente, ESPAD ha rafforzato la sua attenzione al benessere mentale degli adolescenti. Gli effetti persistenti dell'isolamento sociale, delle interruzioni educative e dell'instabilità socio-economica hanno accentuato le preoccupazioni relative alla salute mentale dei giovani.

Per valutare e monitorare sistematicamente questo problema, l'indagine ESPAD del 2024 ha incluso per la prima volta l'Indice di Benessere OMS-5, una misura validata dello stato mentale basata sulle esperienze di vita recenti. Un punteggio superiore a 50 su 100 è considerato indicativo di un buon benessere mentale.

In media, il 59% degli studenti dichiara di avere un buon benessere mentale. A livello regionale, i tassi di benessere più elevati si riscontrano nell'Europa settentrionale, con le Isole Faroe (77%), l'Islanda (75%) e la Danimarca (72%) che mostrano la prevalenza più elevata. Il Paese con il tasso

più basso di benessere auto-dichiarato è l'Ucraina (43%), dove, dal 2022, gli adolescenti sono stati esposti a eventi traumatici e hanno un accesso limitato all'assistenza sanitaria mentale, seguita da Repubblica Ceca (46%), Ungheria (47%), Cipro e Polonia (49%).

Il benessere mentale tende a essere generalmente più elevato tra i ragazzi rispetto alle ragazze, sia in media (69% contro 49%) sia in tutti i paesi ESPAD. Le maggiori differenze di genere si osservano in Italia (66% tra i ragazzi contro il 35% tra le ragazze), Polonia (64% tra i ragazzi contro il 33% tra le ragazze) e Svezia (78% tra i ragazzi contro il 48% tra le ragazze). I divari di genere più ridotti si riscontrano a Cipro (52% tra i ragazzi contro il 46% tra le ragazze), Ucraina (48% tra i ragazzi contro il 39% tra le ragazze), Isole Faroe (83% tra i ragazzi contro il 72% tra le ragazze) e Georgia (75% tra i ragazzi contro il 62% tra le ragazze).

Attività di prevenzione

Circa il 72% degli studenti ESPAD dichiara di aver partecipato ad almeno un intervento di prevenzione nei due anni precedenti l'indagine. Questi interventi spaziano da eventi di sensibilizzazione, incentrati esclusivamente sulla fornitura di informazioni, a programmi basati sulle competenze, che includono attività interattive progettate per sviluppare competenze personali e sociali. Questa è la prima raccolta di dati a includere informazioni sulla partecipazione a programmi di prevenzione, offrendo nuovi spunti sul coinvolgimento dei giovani in tali iniziative. È importante sottolineare che non tutti gli interventi di prevenzione sono basati sull'evidenza scientifica.

Oltre la metà degli studenti (56%) dichiara di aver partecipato a eventi di sensibilizzazione o informazione su sostanze lecite e illecite o comportamenti a rischio. I tassi di partecipazione sono più alti in Slovacchia (77%) e Ungheria (74%), mentre i più bassi si registrano in Kosovo (31%) e Montenegro (38%).

L'alcol è l'argomento più frequentemente affrontato, con il 49% degli studenti che dichiara di partecipare a eventi informativi correlati. A livello nazionale, le percentuali più alte si registrano in Slovacchia (70%) e Croazia (67%), mentre le più basse si registrano in Kosovo (18%).

Gli eventi legati al tabacco sono al secondo posto per frequenza, con il 38% degli studenti che vi partecipano. I tassi di partecipazione più elevati si osservano in Slovacchia e Ungheria (59%), mentre i più bassi a Cipro (22%) e Georgia (23%).

In media, solo il 31% degli studenti ESPAD dichiara di aver partecipato a eventi di sensibilizzazione o informazione sulle sostanze illecite. I tassi di partecipazione sono più alti in Slovacchia (60%) e Islanda (56%), e più bassi in Kosovo (10%), Georgia e Svezia (11% in entrambi i casi).

Gli argomenti meno trattati sono i comportamenti a rischio non correlati a sostanze, come il gioco d'azzardo, il gaming o i disturbi legati a internet, con una media del 28% degli studenti ESPAD che dichiara di partecipare. Il tasso di partecipazione più alto si registra in Islanda e Slovenia (48%), mentre il Kosovo registra il tasso più basso (9,4%).

La partecipazione a eventi di sensibilizzazione o informazione sulle sostanze stupefacenti è segnalata più frequentemente dalle ragazze. Tuttavia, per quanto riguarda gli eventi relativi a gioco d'azzardo, gioco d'azzardo e disturbi legati a Internet, i ragazzi (30%) segnalano un coinvolgimento maggiore rispetto alle ragazze (24%).

Per quanto riguarda le attività di formazione interattiva, componente chiave degli sforzi di prevenzione, il 55% degli studenti ESPAD dichiara di partecipare a interventi incentrati sullo sviluppo di competenze sociali, personali o di alfabetizzazione mediatica. A livello nazionale, la partecipazione varia dal 35% nelle Isole Faroe e dal 36% in Svezia, al 71% a Malta e in Spagna e al 72% in Finlandia.

La tipologia di formazione più frequentemente segnalata si concentra sulle competenze sociali, in media il 41%, e mira a migliorare l'interazione e la comunicazione con gli altri (ad esempio, esprimere emozioni, empatia e gestire la pressione dei pari). La Finlandia registra il tasso di partecipazione più alto (64%), mentre la Svezia quello più basso (25%).

Una percentuale simile di studenti (40%) dichiara di partecipare a corsi di formazione sulla media literacy, che si concentrano sull'analisi critica di pubblicità e contenuti mediatici per riconoscere i messaggi intenzionali e ridurre la suscettibilità alla manipolazione. Queste attività formative sono state più diffuse in Finlandia (60%) e Danimarca (59%), e meno comuni in Kosovo (20%).

La tipologia di formazione meno diffusa si concentra sul miglioramento delle competenze personali, fornendo generalmente agli studenti strategie per affrontare in modo sano le situazioni difficili della vita, come segnalato da poco più di un terzo degli studenti ESPAD (36%). I tassi di partecipazione sono più alti in Lituania (56%) e Malta (55%), e più bassi nelle Isole Faroe (23%) e in Svezia (24%).

Nel complesso, il divario di genere nella partecipazione dichiarata è più pronunciato per questi interventi, con il 60% delle ragazze che dichiara di partecipare rispetto al 51% dei ragazzi. Questo andamento rimane costante in tutte le tipologie di formazione.

Mentre gli eventi di sensibilizzazione o informazione tendono a essere più concentrati nell'Europa orientale, le iniziative di prevenzione basate sulle competenze, considerate aventi un potenziale di efficacia maggiore rispetto agli eventi di sensibilizzazione o informazione, sono più diffuse nell'Europa occidentale e meridionale.

Paesi partecipanti

All'edizione 2024 dell'indagine ESPAD hanno partecipato i seguenti paesi:
Austria, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Isole Faroe, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Italia, Kosovo ([1]), Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Malta, Moldavia, Monaco, Montenegro, Paesi Bassi, Macedonia del Nord, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ucraina.

Dati di origine

I dati utilizzati per generare le visualizzazioni di questa pagina sono disponibili qui sotto, così come nel nostro catalogo dati . Questo set di dati è coperto da licenza *Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0)* . Nota per l'attribuzione, si prega di utilizzare " *European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs (ESPAD)* ".

- Risultati riassuntivi dell'indagine ESPAD 2024

Ringraziamenti

Austria: Julian Strizek; Bulgaria: Anina Chileva, Yuliya Andzhekarska; Croazia: Martina Markelić; Cipro: Ioanna Yiasemi; Repubblica Ceca: Pavla Chomynová, Zuzana Dvořáková, Ladislav Csémy; Danimarca: Ola Ekholm, Rikke Bjerring Plenborg; Estonia: Liina Veskimäe, Jaanika Piksööt; Isole Faroe: Maria Skaalum Petersen, Pál Weihe; Finlandia: Kirsimarja Raitasalo; Francia: Eric Janssen, Stanislas Spilka; Georgia: Ekaterine Khutsishvili, Mamuka Nadareishvili, Sofiko Alavidze; Germania: Kilian Olk; Grecia: Anastasios Fotiou; Ungheria: Zsuzsanna Elekes, Petra Arnold, Tamás Domokos, Ágoston Horváth, Máté Kapitány-Fövény, Tamás Felföldi, András Csanaky, Zsolt Horváth, Márk Csanaky; Islanda: Ragný Þóra Guðjohnsen; Irlanda: Joan Hanafin, An t-Uasal Seán Ó Broin; Italia: Sonia Cerrai, Elisa Benedetti, Rodolfo Cotichini, Marco Scalese, Alice Berti, Giada Anastasi, Sabrina Molinaro; Kosovo: Mytaher Haskuka; Lettonia: Diāna Vanaga-Arāja, Oksana Žabko, Inese Šūpule; Liechtenstein: Martin Birnbaumer-Onder; Lituania: Liudmila Rupšienė, Laura Šaltytė-Vaisiauskė, Aelita Bredelytė, Egidijus Laucevičius, Rūta Gedminienė, Brigita Rašimaitė; Malta: Trischia Falzon; Moldavia: Nicolae Jelamschi, Valeriu Pleșca, Sergiu Otgon, Liliana Buzdugan; Monaco: Julie Marty; Montenegro: Tatijana Đurišić; Paesi Bassi: Karin Monshouwer; Macedonia del Nord: Elena Kjosevska, Sanja Prosheva; Norvegia: Elin K. Ciao; Polonia: Janusz Sierosławski; Portogallo: Elsa Lavado, Vasco Calado, Nuno Rodrigues, Rui Lima, Pedro Fins, Nelson Carvalho; Romania: Ruxanda Iliescu; Serbia: Kilibarda Biljana, Jelena Gudelj; Slovacchia: Alena Kopányiová, Robert Tomšik; Slovenia: Tanja Urdih Lazar; Spagna: Begoña Brime, Luisa María López Sánchez; Svezia: Siri Thor, Ulf Guttormsson; Ucraina: Tetiana Bondar.

Gli studi ESPAD del 2024 in Albania, Bosnia ed Erzegovina, Georgia, Kosovo ([1]), Montenegro, Macedonia del Nord, Repubblica di Moldavia, Serbia e Ucraina sono stati cofinanziati dall'Unione Europea nel quadro dei progetti di cooperazione tecnica finanziati dall'UE e implementati da EUDA.

Informazioni su ESPAD

Il Progetto Europeo di Indagine Scolastica su Alcol e Altre Droghe (ESPAD) è frutto della collaborazione di team di ricerca indipendenti in oltre 40 paesi europei e rappresenta il più grande progetto di ricerca transnazionale al mondo sul consumo di sostanze stupefacenti tra gli adolescenti. L'obiettivo generale del progetto è raccogliere ripetutamente dati comparabili sul

consumo di sostanze stupefacenti tra gli studenti di 15-16 anni nel maggior numero possibile di paesi europei. L'EUDA è un partner chiave del progetto ESPAD. Lo studio ESPAD è coordinato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul **sito web dell'ESPAD** .

Informazioni su questa pubblicazione

Citazione consigliata: ESPAD Group (2025), *Risultati chiave del progetto di indagine sulle scuole europee del 2024 su alcol e altre droghe (ESPAD)* , Agenzia europea per le droghe, Lisbona, `https://www.euda.europa.eu/publications/data-factsheets/espad-2024-key-findings_en`

Identificatori

HTML: TD-01-25-003-EN-Q
ISBN: 978-92-9408-039-4
DOI: 10.2810/5746644

Risorse correlate

- Pagina informativa e risultati della cooperazione ESPAD-EUDA
- Sito web ESPAD [sito web esterno]
- Portale dati ESPAD [sito web esterno]

([1]) Tale designazione non pregiudica le posizioni sullo status ed è in linea con la risoluzione 1244/1999 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della Corte internazionale di giustizia sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

This PDF was generated automatically on 20/05/2025 from the web page located at this address: https://www.euda.europa.eu/publications/data-factsheets/espad-2024-key-findings_en. Some errors may have occurred during this process. For the authoritative and most recent version, we recommend consulting the web page.